

La lettera

Bassanini: e ora non si riparli di premierato assoluto

Caro Direttore, a proposito del tormentone sulla proposta di Grande coalizione del 2006, leggo sul Corriere: «Sandra Zampa, ex portavoce di Palazzo Chigi, ha rincarato la dose ricordando a Bassanini "quello che lui stesso diceva della coalizione di centrodestra" a due mesi dalle elezioni, quando in un articolo definì l'esecutivo Berlusconi appena concluso "una dittatura elettiva (anche Hitler andò al potere a seguito di libere elezioni)". Insomma, la Zampa chiede a Bassanini di "spiegare perché ha cambiato idea così radicalmente"». Non ho nulla da spiegare alla Zampa: perché il mio giudizio si riferiva non al governo, ma alla riforma costituzionale del 2005, bocciata col referendum del 2006. E su quella riforma (che combattei in Parlamento e poi nella veste di portavoce del Comitato che promosse il referendum) non ho cambiato idea.

Constato che ora tutti (anche la maggioranza di centrodestra) dichiarano di volere partire dalla bozza Violante, che non presenta alcun rischio di «dittatura elettiva». E spero che nessuno voglia tornare a ipotesi di «premierato assoluto», che allora avevano trovato ascolto nel centrodestra ma anche in quella parte del centrosinistra alla quale l'onorevole Zampa appartiene.

Franco Bassanini